

all'amore e alla santità non è qualcosa di riservato a pochi privilegiati, no. Anche ora, se abbiamo occhi per vedere, possiamo scorgerla attorno a noi. E' silenziosamente presente nel cuore di tutte quelle famiglie che offrono amore, perdono, misericordia quando vedono che ce n'è bisogno, e lo fanno tranquillamente, senza squilli di trombe. Il Vangelo della famiglia è veramente gioia per il mondo, dal momento che lì, nelle nostre famiglie, Gesù può sempre essere trovato; lì dimora in semplicità e povertà, come fece nella casa della Santa Famiglia di Nazaret” (Discorso di papa Francesco alla Festa della Famiglia, Dubino, Croke Park Stadium, di Dublino il 25 agosto 2018).



8. Domande per il confronto di gruppo

a) Ci sembra convincente l'invito di papa Francesco a una “santità possibile e discreta”, fatta attraverso gesti semplici nella routine quotidiana? Quali sono le nostre esperienze?

b) Come tradurre nella vita delle nostre comunità parrocchiale l'invito del Cardinale Sepe alle famiglie, perché siano esse ad evangelizzare altre famiglie? L'Amoris Laetitia ci invita a sviluppare nuove vie pastorali per proposte pratiche ed efficaci: quali?

9. Preghiera conclusiva

Preghiere spontanee e Padre Nostro.



ARCIDIOCESI DI NAPOLI

Schede di catechesi per la famiglia
a cura dell'Ufficio “Famiglia e Vita”



SCHEDA 1

La famiglia evangelizza le famiglie

I Incontro

1. Preghiera iniziale

Signore, fa' che la nostra vita di sposi sia un lieto annuncio, credibile ed efficace della tua alleanza con la Chiesa; fa' che il nostro amore non ci chiuda nel cielo privato della nostra felicità, ma ci faccia partecipi della nostra comunità cristiana e diventi un dono di grazia da condividere con tutti. Amen.

2. La Parola: Aquila e Priscilla (At 18,24-26)

3. Meditazione sulla Parola

Aquila e Priscilla sono una coppia cristiana che collabora con S. Paolo a Corinto e poi a Efeso; qui incontrano Apollo, un giudeo convertito al cristianesimo, la cui conoscenza di Gesù e del vangelo si limita al solo episodio del battesimo di Giovanni Battista. Per questo motivo, dopo averlo ascoltato, lo prendono con sé per esporgli “con maggiore accuratezza la via di Dio” (At 18, 26). In seguito alla partenza di Paolo, i due coniugi continuarono a essere impegnati nell'evangelizzazione di Efeso, per trovarsi poi di nuovo a Roma, dove una comunità di fedeli si riuniva nella loro

casa. Nella Lettera ai Romani, Paolo li descrive come collaboratori che hanno rischiato la loro vita: *“Salutate Prisca e Aquila, miei collaboratori in Cristo Gesù. Essi per salvarmi la vita hanno rischiato la loro testa [...] Salutate anche la comunità che si riunisce nella loro casa”* (Rm 16,3-5). Una lettura attenta degli Atti e delle Lettere di Paolo mostra che Aquila e Priscilla vivono la propria nuzialità avvertendo la responsabilità di credenti nell’annuncio del Vangelo, servizio reso sia attraverso l’evangelizzazione, sia attraverso l’ospitalità di una comunità nella propria casa.

4. Domande per il confronto di coppia

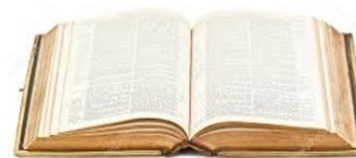
Nell’*Amoris Laetitia* papa Francesco sottolinea che *“le famiglie cristiane, per la grazia del sacramento nuziale, sono i principali soggetti della pastorale familiare, soprattutto offrendo la testimonianza gioiosa dei coniugi e delle famiglie, chiese domestiche. Per questo [...] si tratta di far sperimentare che il Vangelo della famiglia è gioia che riempie il cuore e la vita intera, perché in Cristo siamo liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall’isolamento”* (AL 200). Partendo da queste considerazioni si può proporre alle coppie di confrontarsi sul proprio cammino attraverso alcune domande:

- la nostra vita di fede, condivisa nella coppia e nella famiglia, è per noi motivo di gioia?
- la vita quotidiana è per noi l’occasione di offrire la testimonianza di gesti di bontà, di perdono e di misericordia? Oppure prevale una sensazione di stanchezza a causa dei tanti e troppi impegni?

Al termine del dialogo, gli sposi decidono cosa condividere nel gruppo.



II Incontro



5. Sal 145 (Sal 144 nel Salterio; vespri venerdì IV settimana)

Sul salmo è possibile fare le risonanze

6. Dalla Lettera Pastorale: “Visitare gli infermi”

“Sul nostro orizzonte si profila, pertanto, un obiettivo di primaria importanza: annunciare il Vangelo, puntare su un’apertura missionaria capace di parlare all’intera popolazione [...]. Nella sollecitudine per l’annuncio del Vangelo abbiamo bisogno di coinvolgere tutti: fedeli e pastori, uomini e donne, singole persone e gruppi ecclesiali. Mi piacerebbe pensare che siano i giovani ad evangelizzare altri giovani; le famiglie ad avvicinare le famiglie; i lavoratori a parlare ai lavoratori e così via”.

7. L’insegnamento di papa Francesco

“Dio desidera che ogni famiglia sia un faro che irradia la gioia del suo amore nel mondo. Che cosa significa? Significa che noi, dopo aver incontrato l’amore di Dio che salva, proviamo, con o senza parole, a manifestarlo attraverso piccoli gesti di bontà nella routine quotidiana e nei momenti più semplici della giornata.

E questo come si chiama? Questo si chiama santità. Mi piace parlare dei santi “della porta accanto”, di tutte quelle persone comuni che riflettono la presenza di Dio nella vita e nella storia del mondo (cfr Esort. ap. Gaudete et exsultate, 6-7). La vocazione

